



UNITRE PAVIA

notizie

Mensile di informazione riservato ai Soci UNITRE -Università delle Tre Età di Pavia -
 Redazione: Via Porta Pertusi 6 - Telefono 0382-530619, fax 0382-22830, email: amministrazione@unitrepavia.it, indirizzo online: <http://www.unitrepavia.it> - Direttore Responsabile: Maria Maggi - Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992 - Spedizione in abbonamento postale (Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004) - PAVIA



Il 17 dicembre 1365
 Petrarca scrisse una
 lettera a Boccaccio
 magnificando Pavia.
 Eppure il grande
 poeta aveva visto
 bellissime città tra cui
 Parigi, Avignone
 Padova, Venezia,
 Praga, Roma...
 La lettera è a pag. 4.

Disegno di Marco Giusfredi, fatto per UNITRE Pavia

IN QUESTO NUMERO

Viaggio a Napoli dal 31 gennaio al 3 febbraio.....	pag.	2
Libri di Natale 2022 di Pierangela Fiorani.....	"	3
Lettera di Francesco Petrarca a Giovanni Boccaccio	"	4
Invito alla lettura: Il libro del mese consigliato da Walter Minella.....	"	5
Calendario viaggi Unitre 2023.....	"	6
Nadal a Pavia di Angelo Gambini.....	"	6
La Biblioteca Unitre: i libri che ci fanno incontrare.....	"	7
Attività dell'Associazione Unitre.....	"	7
Nuovi corsi.....	"	8
Block Notes.....	"	8

VIAGGIO A NAPOLI DAL 31 GENNAIO AL 3 FEBBRAIO 2023

La Prof.ssa di Spagnolo Felisa García y de la Cruz organizza un viaggio a Napoli, città ricca di storia, arte, cultura e civiltà che presenta importantissimi monumenti di diverse epoche.

Ritrovo partecipanti: stazione ferroviaria di Pavia.
Partenza per Milano **ore 08:01**.

Arrivo a Milano Centrale **ore 08:37**. Sistemazione nei posti riservati sul treno **Alta velocità Frecciarossa**:

Partenza da Milano: **Ore 9:10**

Arrivo stazione Centrale di Napoli: **Ore 14:13**.

1° Giorno, 31 gennaio 2023: Pavia / Milano / Napoli

Arrivo a Napoli. Trasferimento con pullman privato all'**hotel Palazzo Salgar ****** (zona Castel Nuovo).

Giro in città: Centro storico; Piazza del Plebiscito, Palazzo Reale (esterno); Basilica di San Francesco da Paola; Galleria Umberto I; Fermata della metropolitana "Toledo"; Teatro San Carlo: sala storica, palco reale e foyer.

Tempo libero a disposizione.

Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

2° Giorno: 1° febbraio 2023:

Prima colazione in hotel.

Mattino: visita Spaccanapoli, quartieri Forcella e Spagnoli; Basilica Santa Restituta; Battistero San Giovanni in Fonte; Reale Cappella Tesoro San Gennaro, Reliquie del Santo e le ampolle con il suo sangue.

Tempo libero per pranzo veloce a carico dei partecipanti.

Pomeriggio: visita del complesso santa Chiara, Basilica, i chiostri, anche quello delle Clarisse, rivestito di maioliche.

Tempo libero a disposizione.

Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

3° Giorno: 2 febbraio 2023:

Prima colazione in hotel.

Mattino: Cappella San Severo con il famoso Cristo velato; Presepi Napoletani.

Tempo libero per pranzo veloce a carico dei partecipanti.

Pomeriggio: visita Reggia di Capodimonte; Museo Archeologico.

Facoltativo: Napoli sotterranea, rete di grotte e cunicoli ad oltre quaranta metri di profondità.

Tempo libero a disposizione.

Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

4° giorno 3 febbraio 2023:

Prima colazione in hotel.

Visita a Castel dell'Ovo; Passeggiata sul mare.

Trasferimento dall'albergo alla Stazione di Napoli, **ore 12:00**. Sistemazione nei posti riservati sul treno **Alta velocità Frecciarossa**.

Ore 13:30 – Partenza da Napoli / **Ore 18:00** -

Arrivo alla stazione Centrale di Milano.

Milano: partenza per Pavia con il primo treno in coincidenza.



(Maschio angioino)

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE:

€ 590,00

Supplemento camera singola € 150,00

La quota comprende:

- Sistemazione presso l'hotel **Palazzo Salgar ******;
- Biglietto ferroviario Treni Frecciarossa, tariffa comitiva per la tratta Milano/Napoli/Milano; biglietto ferroviario seconda classe Pavia/Milano/Pavia;
- Trasferimenti pullman dall'arrivo stazione Centrale Napoli all'hotel e viceversa il giorno della partenza;
- Trattamento mezza pensione: dalla cena primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno. Acqua inclusa ai pasti. Tassa di soggiorno inclusa.
- Visite con guida privata (n. 2 mezze giornate), auricolari inclusi per tutte le visite;
- Ingressi come da programma.
Assicurazione medica. Bagaglio di base.

Assicurazione facoltativa spese di annullamento:

Annullamento viaggio cause certificate, fino al giorno della partenza: verrà emessa al momento dell'emissione del biglietto treno (oltre nomi e cognomi serviranno anche l'indirizzo e il codice fiscale):

€ 55,00 in camera doppia; € 65,00 in camera singola

Iscrizione presso la sede Unire: Casa degli Eustachi (Via Porta Pertusi, 6), dalle 9:30 alle 11:30, da lunedì 9 gennaio. Acconto di 50 euro da versare entro il 13 gennaio. Saldo 540 euro entro il 20 gennaio.

Portare fotocopia della carta di identità al momento dell'iscrizione

Documenti: Carta di Identità. Tessera sanitaria
Segnalare allergie ed eventuali incompatibilità alimentari.

LIBRI DI NATALE 2022

di Pierangela Fiorani

Natale è un momento magico per le librerie, perché si ritrovano nello stesso luogo, con lo stesso intento - comprare libri per sé, ma soprattutto per gli altri - lettori forti e lettori occasionali. Per tutti qualche consiglio e dritta per fare la scelta migliore arriva dai librai della Delfino-Ubik di Piazza Cavagneria, a Pavia. Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le età. Andrea Grisi e Guido Affini si dividono il compito di prendere per mano chi è alla ricerca del libro giusto per bambini, ragazzi e lettori più adulti.

Le prime indicazioni vengono proprio da Affini, perché sotto l'albero per i piccoli non può mancare, insieme ai giocattoli, almeno un libro. **"Notte e neve"** di Mino Milani, Einaudi Ragazzi, è il primo consiglio di Guido, che suggerisce di consegnarlo a lettori di almeno 9 anni. "È una storia - dice Affini - dove il buio è sempre più scuro e il senso della speranza è una luce che appare a portare un nuovo inizio. Ambientato al termine della Grande Guerra, all'arrivo della Spagnola, un invito a non perdere di vista le cose importanti quando tutto sembra ci stia sopraffacendo".

Lettura più lieve **"Storielline"** di Miguel Tanco, editore Fatatrac. "Un albo a fumetti per lettori di tutte le età capaci di lasciarsi conquistare dalla tenerezza di alcune riflessioni che l'autore condivide. Storielline profonde e serene", avverte il libraio. **"Panchina delle cose difficili"** di Lidia Traversi per Einaudi Ragazzi è una storia di formazione. Stella trova molte risposte sedendosi su quella panchina. "Aiuta ad aprirsi agli altri", dice Affini. Non è poco.

"Brava, mamma pinguino" di Chris Haughton, Lapis edizioni, ha stupende illustrazioni - dice ancora Guido - ma è bella anche la storia che racconta di rapporti tra mamma e figlio e con il resto della famiglia".

Filastrocche incantevoli che parlano di cammino e di senso del viaggio sono quelle di un maestro che insegna a Pavia. Titolo: **"Poesie del camminare"** di Carlo Marconi e Serena Viola, Lapis edizioni. Sarà piacevole leggerle ad alta voce nelle ore lente delle feste per unire lettori di ogni età. Le proposte di Guido Affini chiudono con una raccolta di fiabe classiche: **"Biancaneve e altre fiabe dei fratelli Grimm"**, illustrate da Minalima. Edizioni Ippocampo.



Guido Affini e Andrea Grisi

Piccoli lettori crescono, ma anche i grandi hanno bisogno di nutrirsi di storie e, più che mai a Natale. Per questo Andrea Grisi è pronto a sfoderare una bella serie di titoli e autori. Si comincia con suggerimenti per lettori forti che, non solo per le feste di fine anno, regalano e si regalano libri. "A loro - dice Grisi - posso suggerire

"Ragazzo in fiamme Vita e opere di Stephen Crane" Editore Einaudi. C'è qualità di scrittura e indagine storica. Un bel tomo di più di mille pagine che vale la pena affrontare". E poi? **"La biografia di Philip Roth"** scritta da Blake Bailey, anche questo uscito da Einaudi".

Libri per lettori meno allenati, ma sempre di qualità? "Ci sono, di Matteo Bussola **"Il rosmarino non capisce l'inverno"** (Einaudi) uscito qualche tempo fa e sempre piacevole. E proprio in queste settimane è uscito **"L'ora del caffè"** scritto da Gianrico Carofiglio insieme alla figlia Giorgia. Emblematico il sottotitolo: Manuale di conversazione per generazioni incompatibili. Da regalare sia ai genitori che ai figli che crescono". "Di ambientazione storica, con un personaggio femminile realmente esistito a metà '800 in Sicilia è **"Il morso"** di Simona Lo Iacono, ancora Einaudi. Della stessa autrice ci sono anche **"L'albatro"**, sulla vita di Tomasi da Lampedusa, **"La tigre di Noto"** e **"Il mistero di Anna"**, usciti per Neri Pozza. Tutte storie poetiche e forti".

Ultimo suggerimento di Grisi **"Il moro della cima"** di Paolo Malaguti. "Si parla di un personaggio realmente esistito, che si ritirò sul Montegrappa in cerca di solitudine e di pace. Lassù però gli toccò di vedere le tragedie della Prima Guerra Mondiale: un libro di grande poesia".

Pierangela Fiorani

LETTERA DI FRANCESCO PETRARCA A GIOVANNI BOCCACCIO (*SENILES V-1*) (tradotta per Pavia Petrarca 1365/2015 dal prof. Pierluigi Cuzzolin)

Nel periodo 1363 - 1369 Francesco Petrarca era uso passare alcuni mesi l'anno a Pavia dove viveva sua figlia Francesca sposata con Francescuolo da Brossano ("ufficiale delle bollette"). Non si conosce esattamente la posizione della casa dove soggiornava, si sa però che era nella parrocchia di San Zeno, la chiesa la cui abside è ancora visibile di fronte a Palazzo Malaspina (sede della Prefettura). Ai lati del cancello d'ingresso del palazzo stesso sono collocati due busti: quello del poeta stesso e quello di san Severino Boezio.

Il 17 dicembre 1365 il Petrarca scrisse una lettera di risposta al Boccaccio magnificando la nostra città. L'autore del Decameron gli aveva in precedenza scritto rammaricandosi del fatto che, trovandosi a passare per Genova, non aveva potuto deviare verso Pavia per fargli visita indotto dalla fretta.

Nella ricorrenza, pubblichiamo qui di seguito quella famosa lettera del poeta aretino.

Hai fatto benissimo, non potendo o volendo di persona, a venirmi a trovare almeno per lettera.

E invero, se non avessi avuto tanta fretta non ti sarebbe stato difficile, una volta giunto a Genova, deviare verso qui: due giorni di viaggio ti sarebbero bastati.

Avresti visto me, che hai sempre presente ovunque tu sia; avresti visto, e credo invece che non l'abbia vista mai, la città che siede sulle rive del Ticino, la città di Ticino (da qualche tempo la chiamano Pavia, quasi "ammirabile", come vogliono i grammatici) a lungo famosa reggia dei Longobardi, dove apprendo che prima della loro età, al tempo delle guerre contro i Germani, venne Cesare Augusto.

Avresti visto dove il condottiero cartaginese cercò la prima vittoria sui nostri generali.

Avresti visto la tomba di Agostino; e dove Severino trovò sede idonea a trascorrere la vecchiaia in esilio, e la sua vita ebbe fine; e dove ora in urne gemelle essi riposano sotto lo stesso tetto insieme con il re Liutprando che dalla Sardegna in questa città aveva proprio trasportato il corpo di Agostino. Pietoso e devoto consorzio di uomini illustri.

Avresti visto infine una città celebrata per la sua antichità, almeno per voce pubblica.

Avresti visto una città dal clima saluberrimo. Ecco, ho passato qui ormai due estati con piogge tanto frequenti e abbondanti, con così pochi e rari temporali, e calure quasi nulle, con brezze così costanti e balsamiche, come non ho mai avuto occasione di sperimentare altrove.

Avresti visto una città in posizione bellissima: i Liguri, popolo già potente e più potente ancora ai nostri tempi, tengono gran parte della Gallia Cisalpina: Pavia sorge al centro, e - posta su un'altura che si eleva di poco - al margine decliva leggermente sveltando al cielo con le sue fitte torri, la vista sgombra e libera da ogni parte, tanto che mi chiedo se vi sia una qualche città più aperta o più amena tra quelle che si adagiano in pianura. Quasi senza volgere il capo, qui hai davanti agli occhi i gioghi nevosi delle Alpi e lì i colli verdeggianti dell'Appennino. Il Ticino stesso, scendendo con le sue anse liete e correndo a congiungersi col Po, lambisce i piedi delle mura, e del suo impeto, come si trova scritto, vivifica la città tutta. Le rive, congiunte da un ponte in pietra di squisita fattura; limpidissimo è questo tra tutti i fiumi, come voce dichiara e realtà comprova. Celere è in modo davvero peculiare, anche se arriva qui quasi stanco dal corso già compiuto, e avendo perso in parte la nativa limpidezza, vuoi per la vicinanza di un fiume ben più famoso e possente, vuoi per i numerosi rivi che vi si immettono.

E tra le altre cose ne avresti vista una che a te sarebbe molto piaciuta, e a me ancora di più, ovvero una statua equestre di bronzo dorato posta al centro della piazza, quasi a prendere slancio verso la sommità dell'altura: statua, si dice, strappata un tempo ai tuoi ravennati, e che i più dotti nell'arte scultoria e pittorica affermano seconda a nessun'altra. E altresì avresti visto il gran palazzo al sommo della città, ultimo non per pregio ma per datazione, di architettura mirabile e di cospicua spesa, che costruì il magnanimo Galeazzo Visconti (quello più giovane), signore di Milano e di questa città e di molte circostanti, il quale siccome di molte cose supera gli altri, nella magnificenza delle sue fabbriche supera se stesso. [...]

Di qui ormai me ne sto per andare, ma controvoglia; e tuttavia, qualora per destino da vivere mi restino altri mesi estivi, è qui che ho intenzione di trascorrerli.

Addio.



(foto di Vittorio Pasotti)

Di Pavia, al 17 di dicembre 1365

INVITO ALLA LETTURA

Questo mese Walter Minella vi consiglia...

Giorgio Boatti - *Abbassa il cielo e scendi* - Romanzo - Mondadori - settembre 2022



Ci sono libri – pochi – che non riesci a lasciare finché non li hai finiti. Uno di questi è *Abbassa il cielo e scendi*, romanzo-memoria di Giorgio Boatti, scrittore pavese ben noto anche a livello nazionale per ricerche fondamentali sulla storia del Novecento italiano come *Preferirei di no. Le storie dei dodici professori che si opposero a Mussolini* [...].

Protagonista del romanzo il fratello di Giorgio, Bruno che, ventenne, ebbe la vita stravolta da una forma di schizofrenia. La descrizione della sua *via crucis* [...] è condotta con profonda umanità. Il libro si muove in un territorio delicato [...]: le manifestazioni della schizofrenia, il tentativo di Giorgio di interpretare come Bruno la elabora, le reazioni della famiglia [...], le terapie psichiatriche, capaci di attenuare per via chimica i sintomi ma inadeguate a cogliere dietro i sintomi la persona viva e sofferente. Per capire questo libro dovremmo cominciare dal titolo - *Abbassa il cielo e scendi* - tratto dal verso 5 del Salmo 144 (143): quasi tutti i titoli dei capitoli (*Apri le mie labbra, Porgi l'orecchio, La pietra scartata, Con cuore doppio*, [...]) sono invocazioni tratte dalla Bibbia ebraico-cristiana, tanto belle che si vorrebbe citarle tutte: una corona di poesie, una

cornice sacra che abbraccia il libro. Lo stile di Boatti è screziato, mobile, sempre aderente al concreto, ma insieme aperto a quella che filosoficamente chiameremmo 'ulteriorità'. Si legga per esempio (pp. 98- 108) la descrizione del manicomio di Voghera negli anni Sessanta, quando alla vecchia concezione reclusoria stava per subentrare quella 'umanistica' di Basaglia, oppure (pp.95-97) la storia di Gramion, "un contadino taciturno che viveva da solo in una cascina abbarbicata alla costa" e che, finito in manicomio, non ne sarebbe uscito più. [...] La storia di quest'uomo, emarginato, povero, incapace di articolare razionalmente sentimenti e passioni, eppure con una sua profonda umanità, è resa da Boatti in modo intenso e grande: viene in mente *Accattone* di Pasolini, dove la *Passione secondo Matteo* di Bach accompagna e commenta la vita e la morte di un sottoproletario romano.

Nella prima parte del libro il registro narrativo è estremamente variegato. Talvolta epico-ironico: la scoperta da parte del bambino Giorgio della radio (pp. 33-35) è un racconto straordinario, brioso, da antologia, che ricorda l'incipit fulminante di *Cent'anni di solitudine*. Talvolta l'intonazione è lirica: 'Ho sperimentato tutti i tipi possibili di annegamento...' (p. 9) [...]. Talvolta il tono nostalgico assume valenza simbolica: così nella fucilazione del miglior amico di Giorgio bambino, il cane di casa ladro di uova prima e di galline [...].

Al centro del libro è il ritratto di Bruno, a cui Giorgio erige un monumento di pietà e di amore fraterno che rimarrà nel tempo. L'affetto del fratello scrittore fa emergere la profonda dignità di un uomo invaso da voci, pensieri

ossessivi, allucinazioni, ma protagonista sempre di una storia umana con varianti tragiche, talvolta tragicomiche o amaramente comiche, illuminata alla fine da una raggiunta forma di serenità. Non ricordo - nella letteratura italiana - una descrizione tanto precisa e profonda del vissuto umano della malattia psichiatrica, vista, per così dire, dall'interno. Citerò solo un passo: "sono voci decise a comandare la sua vita. Lo rimproverano. Gli danno ordini perentori, scanditi ossessivamente, per decine e decine di volte [...] A volte ridono di lui. Altre volte strillano. Urlano. Sussurrano. Implorano." (p. 118)

La storia di Bruno, e di Giorgio si svolge in larga misura a Pavia, città non nominata eppure riconoscibile. Molti pavesi ricorderanno la figura del 'vecchio prete', [...] rettore del Collegio Borromeo, che, interpellato alla fine degli anni Sessanta dal papà di Giorgio [...] angosciato per le posizioni politiche del figlio, gli dà una risposta che è un vero saggio di umanesimo cristiano (pp. 81-88). E forse qualcuno riconoscerà il 'vecchio prete' ritratto (pp. 105-106) nel suo modo di dir messa [...]. Perché non viene detto il nome, perché non viene nominata la città? Per non affondare nella dimensione provinciale una storia umana trasfigurata dalla memoria e dalla poesia in accadimento universale.

Il libro - della cui ricchezza ho dato un minimo assaggio - deve essere costato all'autore grande sforzo anche emotivo, per consentirgli di parlare del fratello così apertamente e intensamente. E' dunque testimonianza di amore fraterno che è conquista, un dato naturale (p. 162): un fratello può essere un nemico o un estraneo [...].

(continua a pag. 8)

CALENDARIO VIAGGI UNITRE 2023

GENNAIO: Visita alla Quadreria della

Ca'Granda (già programmato)

Viaggio a Napoli (già programmato)
(proposto da Prof. Garcia)

FEBBRAIO: Visita alla Certosa di Garegnano

Viaggio in Inghilterra

(proposto da Prof. Savini)

MARZO: Visita a Tortona e all'Abbazia di Rivalta
Scrivia

Viaggio in Giordania (proposto da Prof.
Garcia - minimo 20 partecipanti)



APRILE: Visita all'Eremo di Santa Caterina del
Sasso e Cannobio (1 giorno)

Viaggio a Perugia e Mostra del Perugino
(2 giorni)

Viaggio alle città d'arte della Valle della
Loira (proposto da Prof. Salvadori, 5 giorni -
minimo 20 partecipanti)



MAGGIO: Visita alla Villa Reale di Monza

Viaggio a Lisbona (proposto da Prof.
Garcia - minimo 20 partecipanti)

GIUGNO: Tour della Puglia, Gargano e Isole
Tremiti (5 giorni)

I soci per ogni viaggio di più giorni dovranno versare un
importo di 50 Euro a titolo di prenotazione; l'importo a
saldo dovrà essere versato solo quando verrà confermata la
sua effettuazione (per le visite e le mostre di una giornata
10 Euro a titolo di prenotazione).

Per le richieste di informazioni e prenotazioni dei viaggi
rivolgersi alla segreteria nei giorni di lunedì, mercoledì e
venerdì.



NADAL A PAVIA

*Dre la riva dal Tesin
disfrulà da bö e d'asnin
l'altra nòt l'è nasü 'l fiö
ad Giusèp "al barchirö"
e 'd Marièta "lavandèra"
tüt i curan, tüt i curan a
fàgh cera.*

*I rigiù cun la galina
i magiù cun la calcina
par tra in pe una mèsa ca
e i lavander cui pat lavà
pescadù cun i capsàl
e intant ariva adrè a la riva
da Bereguard
grand e gröss un mutaiö
cun insima tri gerö
che cun l'or ch'jen'a stat bon
da fa sü a cribià i sabion
füria ad bus in tal Canal
han tràt insèma
tüt insèma tri regal.
E jèn cunvìnt da pasà a la
storia*

*e da spartis un tòch ad glòria
ma 'l fiulin, lur i sän no
che i regal agh'iä giamò:
un barcè par fàs da cà
e 'l Tesin, al Nòs Tesin
par fas ninà.*

Angelo Gambini

(Tratto dal libro *La mè pueia*)

La biblioteca Unitre: i libri che ci fanno incontrare

“Un libro per riflettere, un libro per capire, un libro per sognare”. Ecco l’invito e il motto che campeggia spesso nelle iniziative della biblioteca dell’Unitre che ha già una sua storia quasi trentennale da raccontare.

“E’ nata nel 1996 – dice la coordinatrice Delia Folli, che, mossa dalla passione per libri e lettura, si occupa da sempre di biblioteche a Pavia e collabora con Unitre dal 1991 –. Fu la donazione di libri del presidente, il dottor Luigi Burtulla, a dare il via al progetto”. “Luisa Sacchi – ricorda ancora Folli – fu la prima coordinatrice. Da allora la biblioteca è cresciuta in fretta passando dalla prima sede in Broletto, poi al San Giorgio e in seguito, dal 2007, alla Casa degli Eustachi, dove tuttora occupa una sala con scaffali che schierano circa diecimila volumi”. “All’inizio – prosegue Delia Folli – la fruizione era riservata ai soci Unitre. Poi anche noi siamo entrati nel sistema bibliotecario comunale, diventando a tutti gli effetti biblioteca cittadina. Oggi abbiamo un migliaio di iscritti”. Basta passare in una qualsiasi mattinata di apertura della biblioteca (gli orari sono: dal lunedì al giovedì, 9:30-12:00;

mercoledì anche il pomeriggio dalle 14:30 alle 16:45) per assistere al via vai di persone che richiedono, riconsegnano libri, si fermano per scambiare qualche parola, per commentare le ultime letture.

“Un bel movimento davvero – dice ancora Folli – e un servizio che è possibile grazie anche alla presenza di altre sette validissime persone che garantiscono insieme a me che questa bella avventura continui”.

Chi sono i lettori più legati alla biblioteca? “I più assidui – spiega Folli – sono circa 200. Soprattutto donne. Scelgono perlopiù narrativa. Ma anche biografie e un po’ di storia. E, ogni mese, sono almeno 250 i libri che vanno in prestito. Ed è per noi motivo di orgoglio aver tenuto sempre aperta la biblioteca nei lunghi mesi di Covid quando molte altre in città avevano dovuto chiudere al pubblico”.

Nuove donazioni? “Purtroppo – dice Delia Folli con rammarico – a causa degli spazi che si sono andati riducendo dobbiamo limitarci ad accogliere libri di narrativa pubblicati dopo il 2015. Abbiamo però anche un budget che ci consente di acquistare le novità”.

“Ma c’è una cosa importante da dire – conclude la coordinatrice – la biblioteca Unitre è anche luogo di incontro. Creiamo, per quel che è possibile con gli spazi disponibili, momenti di confronto sulle letture e/ o con gli autori. Ma, soprattutto i nostri lettori (non li chiamerei mai utenti) trovano qui sempre qualcuno che li ascolta, che dialoga con loro. E questo, nel nostro piccolo mondo di libri che aspettano di essere scelti e letti, è forse l’occasione più importante per chi passa da queste parti, per chi torna volentieri. Per tutti noi che ci mettiamo a disposizione di chi cerca libri e incontri veri, che i libri spesso sanno far nascere e crescere”.

Pierangela Fiorani



ATTIVITA’ DELL’ASSOCIAZIONE UNITRE



Una delle tante attività dell’Associazione Unitre, che molti soci probabilmente non conoscono, è stata la gestione di diverse Biblioteche Civiche di Quartiere (Biblioteche Vallone - Borgo - Santo Spirito - Pavia Est - Città Giardino - Mirabello Scala) dal 1992 fino a inizio marzo 2020, data ben nota che ha segnato l’arrivo del Covid – 19 e di conseguenza il lockdown e la chiusura delle Biblioteche di quartiere, chiusura che ancora sussiste.

La gestione delle suddette Biblioteche è stata sostenuta grazie a valide e appassionate socie volontarie e soci volontari che hanno permesso di offrire alle persone dei diversi quartieri un luogo ordinato e efficiente per il prestito dei libri ma non solo, anche attività di promozione alla lettura rivolta agli scolari di asili e scuole elementari e agli adulti. Il motivo di queste righe è da una parte ringraziare tutti i collaboratori del **GRUPPO UNITRE BIBLIOTECHE** (sono tanti per nominarli uno per uno!) per il lavoro svolto in questi lunghi anni e dall’altra informare che l’Associazione Unitre ha aderito al bando promosso dal Comune di Pavia: **“per acquisizione di proposte e progetti per l’apertura e l’animazione delle Biblioteche di Quartiere” del 15 novembre c.a.** proponendosi per le Biblioteche Gambini del Borgo, Varesi del Vallone, Città Giardino e Pavia Est.

Ora non ci resta che aspettare l’esito augurandoci che qualunque esso sia le Biblioteche di Quartiere possano riaprire in tempi brevi e ritornare a proporre i loro servizi ai cittadini pavesi.

(da pag. 5)

Quella di Giorgio nei confronti di Bruno è stata una profonda amicizia passata attraverso difficoltà, tentazioni di abbandono, provocazioni, in un processo faticoso che ha arricchito l'autore come uomo e come scrittore facendogli scoprire dimensioni nascoste della realtà di fronte a cui in genere passiamo indifferenti, chiusi nella nostra presunta autosufficienza [...]. Un ragazzo down, ascoltando una presentazione del libro, lo ha commentato così: questo è un libro scritto col cuore. A mio parere ha fatto centro.

Walter Minella

Walter Minella cura la rubrica di recensioni del sito Internet della Biblioteca civica di Pavia (<https://biblioteche.comune.pv.it/site/home/biblioteca-bonetta/servizi-della-biblioteca/recensioni.html>), dove si può trovare una presentazione del libro di Giorgio Boatti comprensiva di più ampie citazioni e di passaggi che - per motivi di spazio - qui sono stati eliminati o riassunti.

Sono previsti due nuovi corsi per il 2023:

- **Corso: PSICOLOGIA E SALUTE**
Prof. **Valerio e Vincenzo CAPRIOLI**
Inizio corso 26 gennaio
Totale 5 lezioni con cadenza settimanale.
- **Corso: NOTE E PAROLE: ASCOLTO E ANALISI DI CANTI**
Prof.ssa **Edmea COZZI**
Inizio da definire
Totale 6 lezioni con cadenza settimanale.

Per iscriversi e ulteriori informazioni: Casa degli Eustachi, Via Porta Pertusi 6, dalle 10:00 alle 11:30.

Corsi Unitre ancora disponibili:

Ci sono alcuni corsi con disponibilità di posti. Per informazioni: Casa degli Eustachi, Via Porta Pertusi 6, dalle 10:00 alle 11:30.

Prof.ssa Felisa García y de la Cruz



**Buon Natale e felice Anno
Nuovo a tutti i soci
UNITRE!**

La sede di Via Porta Pertusi sarà chiusa per le vacanze natalizie da mercoledì 21 dicembre e riaprirà lunedì 9 gennaio 2023.

BLOCK NOTES

DICEMBRE

Lunedì 19 - Assemblea ordinaria UNITRE Pavia (vedi notiz. novembre pag. 2)

GENNAIO

Giovedì 26 - Visita guidata a "I tesori della Ca' Granda" (vedi notiz. novembre pag. 7)

Martedì 31...Venerdì 3 febbraio: Viaggio a Napoli (pag. 2)

UNITRE PAVIA notizie

Anno XXXIV n° 2, Dicembre 2022

Direttore responsabile: **Maria Maggi**

Condirettore: **Anita Diener**

Redazione: **Piero Ardigò, Luisa Bisoni, Pierangela Fiorani, Gian Paolo Parmini, Vittorio Pasotti, Giuseppe Piccio**

Stampa: **Tipografia Mondo Grafico, Pavia**

Redazione: via Porta Pertusi, 6

tel. **+39 382 530619** - fax **+39 382 22830**

Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992

Spedizione in abbonamento postale:

(Comma 2 Art. 1 del D. L. 353/2003 -

conv. in L. 27/02/2004) PAVIA

Indirizzo on line: <http://www.unitrepavia.it>

e-mail: amministrazione@unitrepavia.it